

cia , e Nabis tiranno di Lacedemonia , successore di Machanida (Tito Livio I. XXIX c. 12). Fermato questo trattato , Sempronio al dire di Tito Livio (*ibid.*) , parte alla volta di Roma ad assumere il consolato. In tal guisa il trattato venne stipulato sul finir di quest' anno consolare. Il console P. Licinio ammalando presso l'esercito , nomina dittatore per tenere i comizi consolari Q. Cecilio Metello , il quale scelse a maestro de' cavalieri L. Veturio Filone (*Fasti Capitolini* Tito Livio cap. 10 e 11). Avendo alcuni deputati del senato recato in offerta al tempio di Delfo una parte del bottino fatto sopra Asdrubale , l'oracolo annuncia ai Romani uua vittoria vie maggiore di quella per cui gli si facevano ringraziamenti (Tito Livio I. XXVIII c. 45 e lib. XXIX cap. 10). Nel tempo stesso si trova nei libri sibillini che il mezzo di vincere e scacciar d'Italia i nemici stranieri , era quello di recarsi a Pessinonte in Frigia e di là trarre a Roma la madre Idea , detta altramente Ops , Rhea e madre degli Dei (Tito Livio c. 10; Appiano , Annibale p. 345). Muovono ambasciatori per la corte di Attalo re di Pergamo. Questi gli accompagna a Pessinonte , e rimette loro un sasso cui gli abitanti chiamano la madre degli Dei (Tito Livio c. 11). M. Claudio Marcello fa l'inaugurazione del tempio della Virtù , diciassett' anni , giusta Tito Livio (c. 11) dopo il voto fatto da suo padre a Clastidio (l' anno 532) di erigere a questa Divinità un altare. La dedicazione di un tempio , le promesse della Sibilla e dell' oracolo di Delfo , domandavano , a malgrado avesse frequentemente grandinato in quest' anno , (T. Livio c. 10) che fosse aggiunta l' intercalazione debita all' anno seguente. L' interesse dei pontefici concorse con questo motivo. P. Licinio Crasso , uno dei consoli di quest' anno era sommo pontefice (Tito Livio I. XXVIII c. 38). Sopprimendo l' intercalazione , il collegio dei pontefici avrebbe abbreviato l' anno del suo consolato.

Consoli : M. Cornelio Cetego , P. Sempronio Tuditanus , entrarono in carica il 15 marzo romano 550 , 24 febbraio giuliano 204 av. G. C.